

Una giornata di confronto alla facoltà di Architettura

Le associazioni ambientaliste contro la legge urbanistica regionale

L'obiettivo: serve una nuova normativa in forma partecipata. Più tutela del territorio e dei centri storici "Via alla mobilitazione"

Istituito un tavolo di lavoro permanente per scrivere una nuova e moderna legge di governo del territorio per la Campania, nel segno di una rigenerazione urbana e territoriale adeguata ai temi posti dai cambiamenti climatici e alle tante urgenti e improcrastinabili esigenze ecologiche, ambientali e socioeconomiche della regione.

Questo l'impegno in opposizione al Disegno di legge di modifica della legge 16/04 - la legge urbanistica della Regione Campania - assunto da associazioni ambientaliste e di tutela del paesaggio assieme a organizzazioni sociali e sindacati, riuniti al dipartimento di Architettura della Federico II in una giornata autoconvocata di confronto e mobilitazione. Più associazioni contestano da tempo alcuni contenuti della riforma urbanistica regionale.

Ventotto le sigle firmatarie per il tavolo, tra cui Italia Nostra, Legambiente, Rete Sociale No Box, Wwf'Italia, Architetti in rete, Cgil Campania, Cia Campania, Cna co-

legge orientata a non confliggere con le norme costituzionali di tutela del paesaggio e della biodiversità, ad azzerare il consumo di suolo, alla salvaguardia del territorio naturale e coltivato, a integrare la pianificazione territoriale con quella paesaggistica, a procedere a una riorganizzazione politico-amministrativa dell'armatura urbana regionale.

Richiesto anche un freno ai processi di gentrificazione e di speculazione ai fini turistici nei centri storici. Si guarda infine ai temi delle bonifiche e della tutela dei beni culturali, e più in generale a "una rigenerazione urbana che non si limiti ad aspetti edilizi, ma dia soprattutto risposte ai bisogni sociali, culturali ed economici delle comunità". Il tavolo è aperto a nuove adesioni di cittadini, associazioni, rappresentanti di categorie e istituzioni. Prossima autoconvocazione presso la sede del Consiglio regionale.

— **paolo popoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



nerale scenario nazionale e comunitario". Secondo i partecipanti all'incontro, nel Ddl c'è "una enorme distanza tra contenuti e reali obiettivi, e le urgenze costituite dai repentini cambiamenti clima-

tici e dalle tante opportunità offerte dalla visione strategica del green deal e della transizione ecologica".

L'obiettivo del tavolo è scrivere in forma partecipata una nuova